

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2022, n. 31-5485

D.P.R. 383/1994 Intesa Stato - Regione per la realizzazione dell'opera denominata "Lavori di realizzazione di una nuova intersezione a rotatoria tra la viabilità autostradale all'uscita della stazione di Ceva e la S.S. 28 del Colle di Nava. Tronco A6 Torino - Savona". Espressione favorevole all'Intesa Stato - Regione sull'intervento.

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

il D.P.R. 383/1994 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" disciplina i procedimenti di localizzazione delle opere pubbliche, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e delle opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli Enti istituzionalmente competenti e sancisce che l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi è fatto dallo Stato di intesa con la Regione interessata, entro sessanta giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione statale competente (articolo 2);

ai sensi della DGR n. 32-6514 del 14.10.2013, l'istruttoria per l'espressione del parere unico regionale per gli interventi di opere trasportistiche, la cui Conferenza di Servizi non è indetta dalla Regione Piemonte, viene coordinata dai Settori della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica secondo le materie di competenza.

Preso atto che:

con nota prot. n. U/3696/22 del 29.04.2022, la Società Autostrada dei Fiori S.p.A. ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria l'espletamento della procedura di verifica della conformità urbanistica di cui al D.P.R. n. 383/1994, per l'intervento "Lavori di realizzazione di una nuova intersezione a rotatoria tra la viabilità autostradale all'uscita della stazione di Ceva e la S.S. 28 del Colle di Nava. Tronco A6 Torino - Savona", trasmettendo copia informatica degli elaborati progettuali;

con nota prot. n. 0004014 del 10.05.2022 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria ha chiesto alla Regione Piemonte di pronunciarsi, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, in merito alla conformità urbanistica dell'intervento.

Dato atto che la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture con nota prot. n. 21087 del 19.05.2022, ha convocato, ai sensi della suddetta DGR 32-6514 del 14.10.2013, per l'espressione del parere unico regionale da presentare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, una riunione della Conferenza di Servizi interna che si è svolta, in modalità di videoconferenza, in data 06.06.2022, dalla quale è emerso che l'intervento non risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti e che pertanto occorre addivenire all'Intesa Stato – Regione ai fini della localizzazione dell'intervento.

Dato atto che:

con nota prot. n. 30281 del 14.07.2022, trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili - "Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria" ha comunicato che il suddetto l'intervento, visti gli esiti della succitata conferenza, non è conforme agli strumenti urbanistici e che pertanto occorre pervenire all'Intesa Stato – Regione sull'intervento;

come da documentazione agli atti del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, dei pareri espressi durante la medesima conferenza, formalizzati come di seguito riportato:

- Comune di Ceva, nota prot. n 5129 del 19.05.2022 e nota prot. n. 7123 del 08.07.2022;

- Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio – Settore Urbanistica Occidentale, nota prot. n. 69916 del 06.06.2022;
- Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio – Settore Tecnico Piemonte Sud nota prot. n. 70465 del 08.06.2022;
- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D’Aosta e la Liguria , nota prot. n. 0006295 del 21.07.2022 di trasmissione dei pareri pervenuti.

Dato atto del verbale della riunione di Conferenza interna, da cui emerge che è possibile addivenire all’Intesa Stato – Regione sull’intervento, ai sensi del DPR 383/1994.

Preso atto che il Comune di Ceva ha espresso parere favorevole al progetto con D.C.C. n. 23 del 05.07.2022.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. in materia di conferenze di servizi;
- la Legge n. 537/1993, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all’art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 “Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d’interesse statale” e s.m.i.;
- l’art. 52, comma 1, del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112;
- il D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso e considerato;
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

ai sensi e per le finalità di cui al D.P.R. 383/1994, con riferimento all’intervento “Lavori di realizzazione di una nuova intersezione a rotatoria tra la viabilità autostradale all’uscita della stazione di Ceva e la S.S. 28 del Colle di Nava. Tronco A6 Torino - Savona”:

- di prendere atto che, come da risultanze della Conferenza di Servizi interna, di cui in premessa, e dalla D.C.C. n. 23 del 05.07.2022 con la quale il Comune di Ceva ha attestato che il progetto relativo al sopra richiamato intervento non è conforme agli strumenti urbanistici generali vigenti e adottati dal Comune ed espresso il proprio parere favorevole all’intervento;
- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi interna di cui in premessa, favorevoli all’Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, in ordine alla realizzazione del suddetto progetto, stabilendo di:
- di esprimere la prescritta intesa con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili formulando le raccomandazioni contenute nell’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di individuare il Dirigente Responsabile del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture quale rappresentante della Regione Piemonte nel procedimento per l’Intesa Stato-Regione di cui al D.P.R. 383/1994;
- di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, di inviare copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili – “Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D’Aosta e la Liguria” ed al Proponente Autostrada dei Fiori S.p.A.;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 del L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

RACCOMANDAZIONI CONNESSE AL PARERE FAVOREVOLE ALL'INTESA:

- Si evidenzia che la rotatoria in progetto ha un diametro di 51 m e quindi dovrebbe essere verificata mediante il metodo dei flussi di scambio in quanto non rientra tra le rotatorie convenzionali, ai sensi del D.M. 19 aprile 2006, che hanno diametro inferiore a 50 metri. Si ritiene opportuno che nel corso della progettazione esecutiva la rotatoria sia progettata e verificata nel rispetto dei dettami del succitato Decreto Ministeriale.
- Il rispetto dei disposti di cui al D.P.R. 327/01 per quel che attiene in particolare l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio;
- La traslazione del nuovo tracciato e relativi raccordi creano di fatto alcuni spazi di risulta, in particolare in corrispondenza del sedime originario (S.S. 28) ed aree immediatamente limitrofe, che non sembrano ricompresi tra i lavori oggetto di appalto. Qualora non ancora previsto, si consiglia pertanto di sottoporre anche tali porzioni a specifica progettazione (ad es. tramite deimpermeabilizzazione del manto stradale dismesso e contestuale inverdimento), nell'ottica di ottenere una sistemazione complessiva del sito il più possibile ordinata e decorosa, a valorizzazione della porta d'ingresso al centro cittadino.